

IL REPORTAGE. Sindaci minacciati e costretti a dimettersi. Democrazia sospesa

Dove la camorra comanda su tutto Viaggio nel Casertano

■ CASAPESSENNA (CF). Giro della camorra in 23 chilometri. Da Casapesenna a Casapesenna il centro dove il sindaco s'è dimesso a causa della minaccia ricevuta. Un viaggio nel paese del silenzio. Casal di Principe dove è stato ucciso don Peppino Diana. Lusciano dove il 6 luglio del 1978 fu assassinato Oreste Carpentieri il primo bambino ucciso dalla camorra. S. Marcelino dove da un bar come nei film western alcuni sconosciuti hanno sparato contro il boss del paese Scagnano il centro in cui qualche anno fa venne assaltata la caserma dei carabinieri. Villa Literno il paese dove nell'89 venne assassinato Jerry Masilo. Aversa qui un ragazzo di 14 anni è stato ucciso cinque anni fa per aver resistito al tentato sequestro di una catering e più di recente un commerciante ha sparato contro due pregiudicati che gli avevano chiesto una tangente e ne ha ucciso uno.

«Comandano i boss»
Ogni centro ha una sua storia. Ogni storia ha fatto epoca sui giornali e arrivata in prima pagina. «Quando è morto mio fratello c'è stata tanta solidarietà - racconta Caterina Carpentieri - ma da allora non è cambiato quasi nulla. È stato il primo ragazzo assassinato dalla camorra. Sono passati di quattro anni da allora. S. Marcelino quattro re Camponotaro da un bar dieci giorni fa un commando ha fatto fuoco contro un presunto

giro della camorra in ventitré chilometri. Nei paesani che circondano l'Agro aversano, regno incontrastato della camorra. Sindaci e amministratori locali minacciati. Omicidi, un clima da Far-West e da sospensione della democrazia. La gente ha paura e come dargli torto. Caterina Carpentieri (il fratello ucciso dai killer). «Abbiamo avuto tanta solidarietà, ma da allora non è cambiato quasi nulla». La troupe di «Ho bisogno di te» mandata via

DAL NOSTRO INVIATO VITO FAENZA

boss locale Pasquale Santoro. Era le 10.30 quando i killer sono entrati nel locale ed hanno fatto capire agli avventori che era meglio sgombrare il capo. Poi li istanti dopo è passato Santoro. Gli hanno sparato contro centinaia di proiettili. Cinque lo hanno raggiunto. È indotto male, ma se l'è cavata.

Più che un agguato di camorra sembra sentir raccontare la sceneggiatura di un film western all'italiana. Invece a Mondragone il rituale di «cosa nostra napoletana» è stato rispettato in pieno. La vittima di turno è un avvocato penalista Enzo Avino difensore di alcuni esponenti del clan Torc. Originaio di Cassino l'avvocato sessantaduenne era noto per aver denunciato un po' tutti dall'ex presidente Leone a Bertelli da Totò Schillaci all'ex presidente dell'Eni Gabriele Cagliari. Ucciso portato in un luogo appartato e carbonizzato. C'è volata la sua assenza ad una importante udienza per far capire che

quel cadavere rinvenuto accanto al campo sportivo di Mondragone era il suo. Viaggiando nei paesi della camorra si arriva a Villa Literno. Una banda di bakordi assassinò nell'agosto di sei anni fa Jerry Masilo. Un boss. Adolfo Pedana è stato ucciso a 700 chilometri più a nord in provincia di Brescia. Il colloquio di Lottato Pedana. 31 anni è stato ucciso e il suo corpo carbonizzato assieme alla Fiat Crona dove era stato deposto. Pedana era cugino di Adolfo Pedana, un esponente della famiglia che avrebbe deciso di collaborare coi giudici. Il suo omicidio potrebbe anche essere una vendetta trasversale.

Per un anno quello successivo all'uccisione di don Peppino Diana l'agro aversano è stata una zona relativamente tranquilla. C'era paura di un blitz con centinaia di armati e c'era la presenza delle forze di polizia. Poi è cambiato lo scenario. Le vecchie forze si sono rilate e la mattanza è ripresa. Don



Un posto di blocco Paolo Titiolo/Lucky Star

Peppino Diana appena sei giorni prima di essere assassinato era stato in Procura a Napoli. Aveva deposto davanti ai giudici i boss del paese sapevano tutto di quella posizione per il suo segno. Il dubbio che qualcuno più di una talpa tenga aggiornati i camorristi della zona sugli sviluppi giudiziari delle inchieste in corso e le minacce diventa più che legittimo.

Cosa è cambiato
Cosa è cambiato dopo tanti omicidi dopo l'attentato ad Antonio Cangiano all'epoca vice sindaco ed ora ex sindaco di Casapesenna dopo le minacce a tanti amministratori locali? Nulla. Identica la situazione e la volontà di resistenza della gente. Identica l'assenza dello Stato e la paura identica e degradata (anche ambientale) e la mancanza di prospettive economiche di sviluppo. E così ad Aversa un commerciante ha sparato contro due pregiudicati che forse gli

avevano chiesto l'ennesima tangente. Ne ha ucciso uno e ferito l'altro. E il segnale che il racket continua a vessare i commercianti in questa zona. Se la situazione è questa perché meravigliarsi se la gente ha paura visto che il boss trascorrono le proprie litanie in casa e vanno persino nei bar della piazza principale del paese a più del caffè? Sono anni che qui non è cambiato nulla. Il questore di Caserta di tanti anni fa oggi addirittura il capo della polizia, ma il commando continuava ad avere solo 56 uomini per un'area dove c'è il più alto indice criminale della zona.

«Sono stato colpito dal vento, ma proprio mentre andavo in onda la trasmissione «Ho bisogno di te» due sabato la Casapesenna è stata interessata da un blitz con un'impresario che impedito alla popolazione locale di vederla. Anche qui questo è un segnale. Sempreché lo si voglia capire».

Prato (Buletto) partecipa commesso il do...
lone per la scomparsa del compagno

ORLANDO LOMBARDI
Lombardi militante e dirigente comunista della Casalese. A lungo suo vicino. Fu anche collaboratore nella lotta contro i mafiosi di Prato negli anni '60. Racconta il suo profondo attaccamento al Partito e l'attesa di un ritorno agli ideali del socialismo. La sua severità, la sua severità umanità. Resisterà a suo tempo. Affettuosamente il figlio di famiglia e il compagno tutti dell'Unità.

Roma 27 novembre 1995

Nella Marcellino (oggi le più conosciute...
affettuosamente il figlio di famiglia e il compagno tutti dell'Unità)

TERESA CIRIO (Roberto)

Teresa è la quarta intraprendente con l'attività antifascista. Fu assunta nel '59. A lei si deve quella scuffia di allegria, in un'atmosfera di ampiezza e di umanità. Condizioni di lavoro in un'azienda di Torino. Tra i lavoratori di Uffice a Milano. Teresa è una donna di casa e tra le più militanti della giunta socialista di Milano. Teresa è stata una collaboratrice preziosa. Un tempo Massola. Roberto Scapponi. Teresa è una donna di casa e tra le più militanti della giunta socialista di Milano. Teresa è stata una collaboratrice preziosa. Un tempo Massola. Roberto Scapponi. Teresa è una donna di casa e tra le più militanti della giunta socialista di Milano.

Roma 27 novembre 1995

Abbonatevi a

L'Unità

INFORMAZIONI PARLAMENTARI
Le sedute del Gruppo "Progressisti federalisti" sono tenute ad essere presenti SENZA ECCEZIONE ALCUNA alle sedute antimeridiane di martedì 28 novembre con votazione a partire dalle ore 10.00.
Le deputati e i deputati del Gruppo "Progressisti federalisti" sono tenuti ad essere presenti SENZA ECCEZIONE ALCUNA alle sedute antimeridiane pomeridiane ad avvenute notturne di martedì 28 (ore 10.00), mercoledì 29 e giovedì 30 novembre. Avranno luogo votazione su 28 (ore 10.00).

Comune di Cologno Monzese - Provincia di Milano
Via Mazzini 9 - Tel. 02/253081 - Fax 02/25308294

AVVISO DI GARA
per l'affidamento della concessione del servizio di accertamento e riscossione imposte comunali sulla pubblicità e diritti di affissione

Con delibera consiliare n. 74 del 9/10/1995, esecutiva ai sensi di legge, è stato disposto l'affidamento in concessione del servizio di accertamento e riscossione dell'imposta sulla pubblicità e dei diritti sulle pubblicazioni affissioni ai sensi del Decreto Legislativo 15 settembre 1993 n. 507 e delle norme in materia di affissione, nel sottogruppo Albo dei concessionari di cui all'art. 32 del D.L. n. 507 del 15/11/1993, che intendono partecipare alla gara, una privata per l'affidamento della concessione possono chiedere di essere invitati facendo pervenire entro il 27 dicembre 1995, pena l'esclusione, la propria richiesta di invito alla gara mediante lettera raccomandata. Le condizioni per la concessione del servizio sono contenute nel bando e relativo capitolato (doveri mirabili) data ore 9 alle ore 12 presso il Settore Tributi del Comune. In particolare si avverte che il concessionario sarà sommerso per la gestione del servizio ad oggi la concessione avrà la durata di anni 5. Il conferimento della concessione avverrà mediante licitazione privata ai sensi dell'art. 89 del R.D. n. 23/5/1924 n. 827 integrato dalla legge 2/3/1973 n. 14 e dell'art. 2 bis del D.L. n. 2/3/1989 n. 85 (ovvero dalla legge 26/4/1989 n. 155) secondo il sistema di cui all'art. 73 lettera c) del R.D. n. 827/1924 che non si terra conto delle sue ipotesi per le quali prima della pubblicazione del presente avviso che il bando di gara è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 272 del 2/11/1995 e sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia n. 47 del 22/11/1995 nonché all'Albo Pretorio del Comune. Le richieste di partecipazione alla gara dovranno essere presentate entro le ore 17 del giorno 27 dicembre 1995 all'Ufficio Protocollo del Comune. Piazza M. e S. n. 9 Cologno Monzese 27 novembre 1995.

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE
(Rag. Tumminelli Filippo)



RADIO ITALIA

IN TUTTA EUROPA

SOLO MUSICA ITALIANA



presenta da oggi
e per tutta la settimana
alle ore 14.30

EDOARDO BENNATO



CONCERTI

28 novembre	Torino	Teatro Colosseo
30 novembre	Pescara	Palazzetto
1 dicembre	Lecco	Teatro Politeama
3 dicembre	Lioni (AL)	Teatro Tenda
4 dicembre	Roma	Teatro Comunale
5 dicembre	Alessandria	Teatro Comunale
12 dicembre	Castrocaro	Bull Bull
18 dicembre	Milano	Teatro Nazionale
19 dicembre	Bologna	Sala Europa

Radio Italia solo Musica Italiana sempre prima in anteprima